

# Napoleone

Napoleone Bonaparte nasce ad Ajaccio, in Corsica, nel 1769. Avviato alla carriera militare dal padre, studia a Parigi diventando in breve tempo sottotenente di artiglieria. Allo scoppio della Rivoluzione Francese torna in Corsica dove combatte per la Francia *contro* il popolo còrso che voleva l'indipendenza.

## Campagna d'Italia

Tornato vittorioso a Parigi (la Corsica resta infatti unita alla Francia) gli viene affidata la **Campagna d'Italia** durante la quale sconfigge Piemontesi ed Austriaci). Il Regno di Sardegna (che comprendeva appunto Piemonte e Sardegna) e l'Austria sono infatti alcuni tra gli Stati che, insieme ad Austria e Prussia, cercano di bloccare la Rivoluzione Francese temendo che si espanda anche nel resto d'Europa.

Il suo successo in Italia ha un enorme risalto, tanto che nascono le così dette **Repubbliche Italiane**: Cispadana (le regioni a sud della pianura padana) e Cisalpina (le regioni a nord della pianura padana e a sud delle Api), ad imitazione di quella francese. La Repubblica Cisalpina sceglie come sua bandiera il tricolore che oggi è la bandiera italiana.

## La Campagna d'Egitto

La Francia però deve ancora "sistemare" la sua storica nemica, cioè l'Inghilterra.

Di questo viene incaricato il giovane e promettente Napoleone. Dopo l'eccezionale dimostrazione di capacità strategica dimostrata nella Campagna d'Italia, a Napoleone viene infatti affidata la **Campagna d'Egitto**, perché gran parte delle ricchezze arrivavano in Inghilterra dalle sue colonie africane. In realtà viene spedito lontano dalla Francia perché il suo crescente prestigio in patria inizia a preoccupare i principali esponenti della rivoluzione che temono che se Napoleone aumentasse ancora la sua popolarità presso i francesi potrebbe proporsi o essere scelto come

nuovo sovrano. Napoleone però sospettando l'inganno, ottenute alcune vittorie a Malta e ad Alessandria d'Egitto, affida il comando ad un suo sottoposto per far ritorno in Francia che, nel frattempo, si trovava nel caos più assoluto.

Purtroppo la campagna d'Egitto si rivela un disastro sotto tutti i punti di vista, la Francia è duramente sconfitta dalla flotta inglese, ben guidata dal comandante **Orazio Nelson** che diventerà il nemico numero uno di Napoleone.

## Il colpo di stato

Tornato in Francia, Napoleone è deciso a prendere per sé il potere. Infatti abbatte il Direttorio con un colpo di stato poi, istituito il Consolato, si nomina **Primo Console** con il consenso dei francesi che lo hanno votato in un plebiscito (cioè in un referendum, una votazione popolare).

Ancora una volta Napoleone, divenuto Capo dello Stato e delle Forze Armate, dimostra la sua abilità: riforma la giustizia e l'amministrazione, batte gli austriaci, impone la pace agli inglesi e firma un accordo con il papa Pio VII. Napoleone, però, non è ancora sazio di potere e nel 1804 trasforma la Francia in un Impero e si autoincorona suo **Imperatore**.

L'anno dopo si proclama **Re d'Italia**. Napoleone è infatti convinto che la Rivoluzione sia finita e che la Francia abbia bisogno di una politica stabile e ben affermata a livello europeo, per poter accrescere il proprio benessere economico e la propria grandezza.

A ostacolare il grande piano per l'Impero Napoleonico resta solo la Gran Bretagna, che non intende minimamente lasciare spazio ai grandi piani del comandante francese.

## Battaglia di Trafalgar

Contro Napoleone si forma infatti una nuova alleanza costituita da Gran Bretagna, Austria, Russia e Regno di Napoli.

Napoleone tenta di sconfiggere l'Inghilterra ma viene di nuovo sconfitto da Orazio Nelson nella **Battaglia navale di Trafalgar**. Riesce invece a

sconfiggere gli austriaci a **Austerlitz**, nel 1805, i prussiani a **Iéna**, nel 1806 e costringe i Russi a firmare un trattato di pace nel 1807. L'Inghilterra è, in pratica, l'unico ostacolo che rimane al suo progetto di dominare sull'Europa intera.

Napoleone, però, ha capito che non è in grado di sconfiggere direttamente l'Inghilterra, allora emana nel 1806 il **blocco continentale** ovvero, un divieto per le navi inglesi di sostare e commerciare in tutti i Paesi dominati dalla Francia (in Europa e nelle colonie); la Gran Bretagna risponde con un decreto per cui ogni nave sorpresa a trasportare prodotti francesi verrà sequestrata e il carico venduto all'asta.

La conseguenza è che i commerci calano drasticamente a livello europeo, ciò danneggia non solo la Francia e l'Inghilterra ma tutti gli Stati d'Europa. Per questo motivo la Russia nel 1810 è costretta a permettere alle navi inglesi di sostare nei propri porti (per poter ricevere le merci di cui aveva bisogno), dando così a Napoleone un buon pretesto per invadere i propri territori.

### **Invasione della Russia**

Napoleone nel 1812 prepara le truppe all'invasione della Russia e dopo un'iniziale vittoria si lancia alla conquista di Mosca. Napoleone, però, non ha fatto i conti col clima russo e il freddo dell'inverno oramai arrivato distrugge l'esercito francese, non vestito in modo adeguato e a corto di generi alimentari, e lo costringe alla ritirata.

A questo punto i nemici di Napoleone (Gran Bretagna, Russia, Prussia, Austria, e ora anche Svezia) ne approfittano per invadere Parigi e lo obbligano prima ad abdicare (= lasciare il trono) in favore di suo figlio e poi, il 6 aprile 1814, a rinunciare a tutti i suoi poteri e lo mandano in **esilio all'isola d'Elba**. E' da qui che il grande condottiero assiste alla **divisione del suo grande impero**, deciso nel **Congresso di Vienna**, fra Prussiani, Inglesi e Russi. Sfuggendo alla sorveglianza inglese, Napoleone riesce però a scappare dall'Elba e a rientrare in Francia nel marzo del 1815 dove, accolto trionfalmente dai francesi, governa per poco più di tre mesi. Questo periodo è infatti chiamato **Regno dei Cento Giorni**.

Messo insieme un esercito, Napoleone deve battersi di nuovo contro i suoi soliti nemici, ma è definitivamente sconfitto nella **battaglia di Waterloo**, ancora una volta contro gli inglesi.

La storia si ripete, dunque, e Napoleone deve nuovamente abdicare.

Per impedire un nuovo tentativo di riprendere il potere, stavolta Napoleone viene spedito in esilio nell'**isola di Sant'Elena**, in mezzo all'Oceano Atlantico e qui muore il **5 maggio 1821**.